

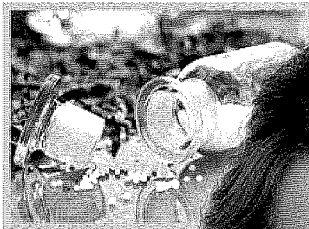
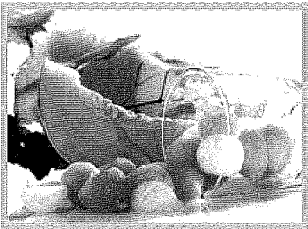
Natura protagonista

IL CAMBIAMENTO

IL SALONE DI BOLOGNA SI RINNOVA

La rassegna dedicata al naturale, riservata agli operatori del settore, è in programma dall'8 all'11 settembre 2011

Il biologico è il cardine del Sana, che punta alla specializzazione e fa della Fiera di Bologna un punto di riferimento unico per il settore



SANA IN NOME DEL BIO

Gloria Ciabattoni

DA SETTEMBRE SI CAMBIA.

L'appuntamento con il Sana, il Salone internazionale del naturale, che si terrà a Bologna dall'8 all'11 settembre, presenterà quest'anno molte innovazioni. Anzi, una vera rivoluzione, che investe anche la 'filosofia' di un salone che si è costantemente evoluto e raggiunge quest'anno la 23a edizione. Lo hanno annunciato nei giorni scorsi Duccio Campagnoli (Consigliere delegato BolognaFiere), Paolo Carnemolla, (Presidente FederBio), Antonio Argentieri (Presidente Gruppo Vendite in Erboristeria Unipro/Confindustria) e Tiberio Rabboni (Assesso-

renario. Secondo i dati Ismea, nella GDO (primo quadrimestre 2011) si registra un +11,5% per i prodotti confezionati. L'ortofrutta, che incide per il 21,7% sulle vendite complessive segna un +9,2% in valore, più del doppio del +4,2% della crescita avutasi nel 2010. In forte espansione anche il settore dei prodotti cosmetici di derivazione naturale, che ha una crescita del 5,5% (contro l'1,1% del mercato totale) per un valore di sell-out di oltre 365 milioni di euro (sul totale di 9.272).

IL NUOVO PROGETTO di Sana è stato messo a punto in collaborazione con un Comitato promotore, formato dai rappresentanti delle principali associazioni dei produttori (FederBio, Confederazione italiana agricoltori, Confagricoltura, Federimpresa Erbe, Unipro, Assorbe, Siste, Fippo). Sana guarda lontano e in collaborazione con l'ICE è in corso una selezione di 200 operatori provenienti da paesi di sicuro interesse per espositori e operatori: Libano, Emirati Arabi Uniti, USA e Est Europeo. In parallelo, è in atto un'azione rivolta soprattutto ai paesi dell'Europa occidentale (Francia, Germania, Spagna, Svizzera, Belgio e Olanda) per portarne in visita altri 200. Infine, quella di Bologna è anche una scelta strategica: non solo l'Emilia-Romagna è la prima regione del centro nord per produzione biologica, ma è anche la prima in Italia per consumo, secondo l'ultima indagine BioBank. In Emilia-Romagna inoltre hanno sede alcuni dei principali gruppi produttivi nazionali ed europei

L'EVOLUZIONE

Giunta alla 23a edizione, la fiera è diventata un punto d'incontro internazionale

re Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatoria della Regione Emilia Romagna). Un pool di esperti, dunque, uniti nel presentare un format tutto nuovo per una rassegna dedicata al biologico certificato e al naturale, rivolta agli operatori professionali e a un pubblico specializzato. Le premesse per l'ottimismo ci sono tutte: mancano un paio di mesi all'evento e sono più di 400 le aziende che hanno già confermato la loro presenza. Sana cresce e quest'anno i padiglioni espositivi saranno 5 (uno in più del previsto), articolati su quasi 40.000 metri quadrati. La scelta di BolognaFiere di reinvestire su Sana nasce dalla volontà di proporre una piattaforma fieristica professionale dedicata al 'naturale', sia per l'alimentazione che per il benessere, rispondendo così alle richieste di un mercato in evoluzione ed espansione. Infatti in Italia, nonostante la crisi, le vendite di prodotti biologici sono in continua crescita da un de-

SETTORI

Attenzione su alimenti e armonia

QUEST'ANNO Sana si articolerà su due aree espositive, entrambe dedicate solo alle aziende con produzioni biologiche certificate: il 'Settore Alimentazione' e il 'Settore Benessere'. Quest'ultimo sarà incentrato sulle erbe officinali: integratori, alimenti, prodotti per la cura del corpo e di bellezza. All'interno di quest'area, 'Spazio Officinale' proseguirà il suo dialogo con gli operatori attraverso workshop, lezioni, incontri, approfondimenti. Ma non basta: la casa è il luogo nel quale viviamo maggiormente quindi non mancheranno i prodotti a basso impatto ambientale proprio per l'uso domestico.

Interessante anche il ricco calendario di convegni, vere occasioni di aggiornamento per gli operatori del settore. Ancora, l'Osservatorio sui consumi presenterà i risultati di alcuni focus group sulle motivazioni al consumo di prodotti bio nella 'Grande distribuzione organizzata' e nei canali specializzati. La ricerca è coordinata da Guido Cristini, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese dell'Università degli studi di Parma.

NASCE in questa edizione l'area 'Sana Novità', dedicata ai nuovi prodotti messi sul mercato dopo il 1° ottobre 2010. Saranno presentati in due sezioni: 'Alimentazione' e 'Benessere', e saranno i visitatori a scegliere i prodotti migliori votando giovedì 8 e venerdì 9 (i risultati saranno resi noti sabato 10). L'innovazione è anche protagonista di 'Sana Award Benessere' dedicato alle erboristerie che hanno saputo rispondere alla nuova domanda di salute e bellezza al naturale. Il Premio prenderà in esame: servizi per migliorare la gestione del punto vendita e il contatto col pubblico, vetrine capaci di comunicare, nuove modalità di accoglienza e ascolto, strumenti di comunicazione che affrontano temi legati al benessere e al ruolo dell'erborista.

Infine, ancora la qualità al centro dell'attenzione del premio 'Locale Bravo Bio'. Potranno partecipare alla prima selezione di locali 'Biofriendly' gestori, direttori e titolari di ristoranti, pizzerie, bar, hotel, che utilizzano prodotti biologici certificati e biodinamici.

g.c.

I NUMERI

2.500 200

ERBORISTI

OPERATORI ESTERI

Arriveranno da tutta Italia (lo scorso anno furono 2.200). Gli erboristi che verranno al Sana rappresentano, per giro d'affari, oltre il 50% del mercato

Proverranno non solo dall'Europa ma anche da Paesi di sicuro interesse, come Libano, Emirati Arabi Uniti, Usa e Est Europeo, a confermare l'internazionalità di Sana